J-29714691-1
Alitalia SKYTEAM
VOLI DIRETTI GIORNALIERI
CARACAS - ROMA.

Premio Nacional de Periodismo
La voce d'Italia
Fondatore Gaetano Bafile
Direttore Mauro Bafile

J-29714691-1
Alitalia SKYTEAM
alitalia.com | Call center 312.5000
Agenzie di viaggio

Anno 65 - N° 6 | Caracas, mercoledì 15 gennaio 2014 | Deposito legale: 76/0788
@voceditalia | www.voce.com.ve | La Voce d'Italia

Guerra d'interpellanze

(Servizio a pagina 6)

Tasso di inflazione medio annuo per il 2013 pari all'1,2%, in netta decelerazione rispetto al 3% del 2012

I consumi congelano i prezzi
L'Italia sull'orlo della deflazione

Oltre ai tagli sulla spesa fatti dalle famiglie, a congelare i prezzi ha contribuito il capitolo energia
Codacons: "La frenata per il crollo dei consumi". Coldiretti: "Forte contrazione della domanda"

ROMA - La crisi ha infranto l'ultimo baluardo: si è riversata tutta insieme sul fronte prezzi, schiacciandoli. In un solo anno l'inflazione totalizzata in Italia si è ridotta di due volte e mezzo, portando il tasso del 2013 all'1,2%, il valore più basso dal 2009. Ecco che proprio quando si aprono i primi spiragli di ripresa la variabile intaccata per ultima rischia di minarne le basi.
Il pericolo è che il colpo di coda della crisi possa coincidere con la deflazione, quando dalla frenata dei listini si passa alla loro discesa. Un passaggio dietro cui si nasconde "l'intensa e prolungata contrazione della spesa per consumi delle famiglie", come spiega l'Istat, tracciando il bilancio definitivo sui prezzi nell'ultimo anno. Tanto che, sottolinea l'Istituto di statistica, anche l'aumento dell'Iva ha avuto "un effetto parziale e modesto".

(continua a pagina 6)

PER LE PMI IN EUROPA

Un nuovo mercato dei capitali

(Servizio a pagina 2)

CASO MARO'

Delegazione parlamentare in India
"No al rischio della pena di morte"

NEW DELHI - L'Italia ricorre alla Corte suprema indiana e invia una missione parlamentare a New Delhi per cercare di uscire dall'impasse sul caso dei marò e soprattutto per allontanare lo spettro del rischio di pena di morte per i due militari.

(Continua a pagina 6)

PD VERSO LA DIREZIONE

Tensione sulla legge elettorale
Renziani temono i proporzionalisti

ROMA - Tensione nel Pd sulla riforma della legge elettorale alla vigilia della direzione di giovedì che si confronterà anche su questo tema.

(Continua a pagina 6)

VENEZUELA

Il presidente Maduro all'Assemblea Nazionale

CARACAS – Un appuntamento importante e particolarmente atteso. Ed infatti, stando ad indiscrezioni, ci potrebbero essere importanti annunci su futuri, se non immediati, provvedimenti di carattere economico.
Come ogni anno, il capo dello Stato, Nicolás Maduro, presenterà ai deputati dell'Assemblea Nazionale il bilancio del 2013, un anno particolarmente difficile.

SPORT

La favola Pérez Greco: una tripletta fa sognare il Lara

IL SINDACO DI NEW YORK, BILL DE BLASIO, INVITA BERGOGLIO A VISITARE LA 'GRANDE MELA'

Kerry da mons. Parolin, Obama atteso dal Papa

(Servizio a pagina 7)

Laura Desde 1953
EL UNICO CALZADO DE HOMBRE CON NOMBRE DE MUJER
Rif. J - 000890287 - 3
Calle Bolivia, Edf. Laura, Catia - Caracas
www.calzadoslaura.com e-mail: calzadoslaura@cantv.net

La necessità del sistema bancario europeo di diminuire il livello di debiti ha portato ad una drastica riduzione dei crediti verso le industrie ed in particolare verso le Pmi del Vecchio Continente

Un nuovo mercato dei capitali per le Pmi europee

Mario Lettieri e Paolo Raimondi

ROMA - A distanza di sei anni le conseguenze della crisi finanziaria in Europa purtroppo sono state più profonde rispetto ad altre parti del mondo, compresi gli Stati Uniti.
La necessità del sistema bancario europeo di "deleveraging", cioè di diminuire il livello di debiti, combinata con altre azioni di "prudenza" e con regole imposte dalla Commissione europea, ha portato ad una drastica riduzione dei crediti verso le industrie ed in particolare verso le Pmi del Vecchio Continente.
Prima della crisi finanziaria, la gran parte del credito e della raccolta di capitale per le industrie europee, comprese le Pmi, passava attraverso il sistema bancario. Si ricordi che le Pmi rappresentano circa il 60% del Pil e poco meno del 70% dell'occupazione dell'Ue. Si può ritenere che tutto sommato il sistema abbia funzionato bene, almeno fino a quando le banche hanno mantenuto la loro missione, cioè quella della concessione del credito per gli investimenti e per lo sviluppo.
È noto che le Pmi e le stesse imprese medio-grandi europee dipendevano per l'80% dal credito bancario. Negli Stati Uniti e nell'UK invece esse raccoglievano il capitale soprattutto attraverso il mercato e la Borsa.
Un tale ruolo centrale delle banche europee nel finanziamento di medio e lungo termine ha però subito dei significativi cambiamenti, non sempre positivi. Nel 2010, mentre le banche americane avevano attivi per 8.600 miliardi di euro, pari all'80% del Pil Usa, quelle europee contavano attivi per 42.900 miliardi di euro, pari a 350% del Pil della Ue.
È certamente vero che la Fed ha introdotto nel sistema una quantità enorme di liquidità di cui presto o tardi si pagherà il conto. Ma è altrettanto vero che il governo americano ha contemporaneamente emesso ben 200 miliardi di Build America Bond, obbligazioni per finanziare veri investimenti in infrastrutture. In Europa invece, dopo tante discussioni sui Project Bond, non vi è stato alcun risultato concreto.
Nonostante la politica del tasso zero e dei finanziamenti super agevolati al sistema bancario praticata dalla Bce, le banche sono totalmente "ingessate" e hanno sostanzialmente bloccato il credito agli investimenti, alle Pmi e alle famiglie.
Di conseguenza, in modo più grave in alcuni Paesi come l'Italia, il "credit crunch" sta di fatto bloccando la ripresa. Perciò attualmente il rapporto tra i prestiti ai clienti e il totale degli attivi delle 10 maggiori banche europee è sceso sotto il 30%.
Mentre le grandi industrie possono rivolgersi al mercato dei capitali o attingere ai fondi propri, le Pmi sono abbandonate a loro stesse. Inoltre, come più volte da noi sottolineato, con l'introduzione del sistema di high frequency trading, cioè con le transizioni ad alta frequenza guidate da algoritmi matematici, nei mercati finanziari si è determinata una concorrenza selvaggia a discapito degli operatori regolamentati. Sono sorte nuove piattaforme globalizzate che hanno indebolito i mercati nazionali regolamentati e hanno conquistato in breve tempo il 40% di tutte le transazioni favorendo l'introduzioni di prodotti derivati altamente rischiosi anche se remunerativi.
In Europa, per rispondere alla progressiva globalizzazione e americanizzazione dei mercati dei capitali, si era creato la Euronext, cioè il coordinamento delle borse di Parigi, Bruxelles, Amsterdam e Lisbona. Nel 2007 essa però venne acquisita dalla New York Security Exchange, la borsa di Wall Street. Successivamente un tentativo della Borsa tedesca di acquisire la NYSE-Euronext, ormai diventata americana, fu bloccato dalla Commissione europea contraria ad ogni forma di monopolio. Invece oggi essa è stata acquisita dall'americana InterContinental Exchange (ICE) che da sempre domina il mercato delle commodity, dei futures sul petrolio e simili. Altro che monopolio!
È davvero singolare che si sia ostacolata l'acquisizione succitata per evitare una concentrazione monopolistica in Europa e la si sia consentita in misura ancora maggiore a questa nuova super borsa globalizzata americana.
Nel 2014, si badi bene, questa nuova entità dovrebbe acquisire dalla British Bankers Association il diritto di definire il Libor, cioè il tasso di interesse di base per tutte le altre transazioni finanziarie. In tal caso avrebbe un potere finanziario senza precedenti. Si ricordi lo scandalo delle manipolazioni del Libor e delle truffe miliardarie operate dal sistema della banche "too big to fail" che sono ancora oggetto di diversi indagini.
In definitiva riteniamo che la sopravvivenza e il rilancio delle imprese europee richiedano la creazione di una Borsa Europea per le Pmi in grado di fornire loro i capitali necessari. Una Borsa non globale, ma "di vicinanza" ai bisogni e alle richieste delle imprese.

Consolato Generale D'Italia
a Caracas

FUNCIONARIO ITINERANTE PARA LA RENOVACION DEL PASAPORTE.
JORNADAS EN EL INTERIOR DEL PAIS - PRIMER SEMESTRE 2014.

El Consulado General de Italia en Caracas informa que en el primer semestre de 2014, como de calendario en anexo, se efectuarán jornadas para recoger los formularios así como las huellas digitales para la renovación del pasaporte.
Los interesados pueden contactar la Oficina Consular Honoraria correspondiente a su Ciudad para poder participar a esta iniciativa.
En caso de urgencia de renovación del documento de viaje, los ciudadanos que viven fuera de Caracas pueden en cualquier momento dirigirse personalmente a la Oficina de Pasaporte de este Consulado General, de lunes a viernes, a excepción de los miércoles, de 8 a 12.

16 DE ENERO CIUDAD BOLIVAR
5 DE FEBRERO VALENCIA
12 DE FEBRERO PUERTO CABELLO
19 DE FEBRERO PUERTO ORDAZ
5 DE MARZO MARACAY
15 DE MARZO PUERTO LA CRUZ
27 DE MARZO ACARIGUA
2 DE ABRIL BARQUISIMETO
3 DE ABRIL BARINAS
9 DE ABRIL SAN JUAN DE LOS MORROS
28 DE ABRIL PORLAMAR
7 DE MAYO VALENCIA
14 DE MAYO MATURIN
11 DE JUNIO MARACAY

FUNZIONARIO ITINERANTE PER IL RINNOVO DEL PASSAPORTO.
VIAGGI FUORI CARACAS - PRIMO SEMESTRE 2014.

Il Consolato Generale d'Italia in Caracas comunica che nel primo semestre 2014, come da calendario in calce, si svolgeranno i viaggi per la raccolta delle domande e delle impronte digitali per il rinnovo del passaporto.
Gli interessati sono pregati di prendere contatto con l'Ufficio Consolare Onorario di riferimento per poter partecipare all'iniziativa.
I connazionali che vivono fuori Caracas possono comunque, per necessità più urgenti di rinnovo del documento di viaggio, recarsi di persona presso gli uffici di questo Consolato Generale, dal lunedì al venerdì, tranne il mercoledì, dalle 8 alle 12.

16 GENNAIO CIUDAD BOLIVAR
5 FEBBRAIO VALENCIA
12 FEBBRAIO PUERTO CABELLO
19 FEBBRAIO PUERTO ORDAZ
5 MARZO MARACAY
15 MARZO PUERTO LA CRUZ
27 MARZO ACARIGUA
2 APRILE BARQUISIMETO
3 APRILE BARINAS
9 APRILE SAN JUAN DE LOS MORROS
28 APRILE PORLAMAR
7 MAGGIO VALENCIA
14 MAGGIO MATURIN
11 GIUGNO MARACAY

MELBOURNE

Welcome, al Consolato lo sportello per i nuovi migranti

MELBOURNE - Si chiama "Welcome" il progetto sostenuto dall'Associazione "NOMIT", operativo presso il Consolato Generale d'Italia a Melbourne.
Al 509 di St Kilda Road, infatti, l'associazione cura uno sportello di assistenza agli italiani appena giunti a Melbourne, aperto lunedì dalle 15 alle 17, mercoledì dalle 13 alle 15 e venerdì dalle 11 alle 13.
L'assistenza alla nuova emigrazione italiana a Melbourne è il primo degli obiettivi di Nomit - Associazione Culturale Giovani Italiani di Melbourne – che sia allo sportello presso il Consolato, sia online attraverso il suo sito web, fornisce informazioni su come muoversi in città e dove abitare, cosa fare per i visti e per la documentazione, fornendo notizie utili sui rapporti con scuole, banche e servizio sanitario, e, infine, aggiornando i connazionali sugli eventi culturali organizzati a Melbourne.

STOCCOLMA

Giochiamo in italiano, incontri de "Il Ponte" per i bambini

STOCCOLMA - Anche nel corso della primavera 2014, l'Associazione "Il Ponte" di Stoccolma organizza incontri settimanali per bambini, dai 3 ai 6 anni.
I bambini saranno intrattenuti con attività e giochi divertenti sempre in lingua italiana; se necessario saranno suddivisi in gruppi di età omogenea per rendere più piacevoli ed efficaci gli incontri.
Gli incontri, della durata di due ore, inizieranno l'8 febbraio alle 10 e continueranno con lo stesso orario il 15 febbraio, l'8, 15, 22, 29 marzo, il 5, 12, 26 aprile ed il 10 maggio per concludersi il 18 maggio con la festa d'estate de Il Ponte Bambini.
I corsi si terranno presso la nuova sede dell'asilo che si trova a Södermalm vicino a Medborgplatsen

M5S

"Le balle della Lega sul reato clandestinità"

ROMA - "In aula da parte dei senatori della Lega è andata in scena una vera farsa. Una maratona di falsità e sparate xenofobe, buone solo per cercare di raccattare qualche voto in più per provare a riuscire a superare la soglia del 4% alle prossime europee. Il reato voluto da Lega, FI-Pdl costa solo milioni di euro ed ha infinitamente peggiorato le cose". E' quanto si legge in una comunicato dei senatori M5S a proposito dell'abolizione del reato di clandestinità inserito nel ddl sulla messa alla prova ora all'esame della commissione di Palazzo Madama.

Queste alcune delle critiche mosse alla Lega dal M5S.

- Con l'abrogazione del reato di clandestinità, osservano i grillini, si mantiene comunque il procedimento amministrativo di espulsione che sanziona coloro che violano le norme sull'ingresso e il soggiorno nello Stato.
- La Lega "difende i prefetti", affermano i 5 Stelle. Per difendere il "reato penale di clandestinità", si legge nella nota, Sergio Divina ha dichiarato che "il reato è stato studiato sull'impianto istituzionale italiano con il ruolo importante dei prefetti". I prefetti? "Ma i prefetti sono il massimo organo centralista dello Stato. Pur di fare xenofobia da quattro soldi la Lega difende il massimo organo centralista di uno Stato. Ma non erano "autonomisti" e "federalisti"?".
- I costi del reato di clandestinità. Fonte il SAP (Sindacato Autonomo di Polizia). Nel 2010 il ministero dell'Interno ha speso circa 460 milioni di euro per gestire i flussi migratori, cioè controllo delle frontiere, identificazione dei clandestini, espulsione, politiche di integrazione. Per il 2012 si parla di almeno 700 milioni di euro. Un clandestino con il reato penale rimane nei Centri di identificazione ed espulsione cinque mesi in media e ci costa 7mila euro l'uno.
- Con reato 90% clandestini non espulso. Nel 2010 con il reato sono stati identificati 150.000 irregolari: appena 16.000 riaccompagnati coattivamente alla frontiera. I dati degli ultimi due anni sono simili. Il 90% non viene espulso.
- Meno forze sicurezza nella città. Sempre le stesse forze di polizia denunciano che: "Il reato di clandestinità, prevedendo l'arresto obbligatorio in flagranza e il processo per direttissima, implica che gli stranieri vadano presi e accompagnati non in carcere, ma nelle strutture di polizia, e tenuti in custodia fino al giorno dopo quando ci sarà il processo. Ciò comporta che le pattuglie dovranno abbandonare il territorio per sorvegliare i fermati: ovvero meno sicurezza per i cittadini.
- Multe inesigibili. Il reato d'immigrazione clandestina non serve perché è una multa da 5000 a 10000 euro che si dà al clandestino. Ovviamente non la pagherà mai, non è previsto l'arresto e non va a toccare la Bossi -Fini o altre misure come l'espulsione.
- Giustizia intasata. Il reato serve solo a intasare la giustizia, producendo decine di migliaia di processi senza imputato che dobbiamo pagare noi cittadini.

Il "Carroccio" torna ad attaccare la ministro per l'Integrazione, Cécile Kyenge. Il senatore leghista Massimo Bitonci la accusa di "favorire la negritudine". Kyenge: "La Padania, chi?"

La ministro Kyenge nel mirino della Lega Nord

ROMA - Il ministro per l'Integrazione Cécile Kyenge, per l'ennesima volta sotto il "fuoco nemico" della Lega Nord, reagisce e chiede a "tutta la politica" di alzarsi per condannare gli attacchi. Dopo i tafferugli di sabato scorso a Brescia, oggi il quotidiano leghista La Padania ha inaugurato una rubrica fissa con gli appuntamenti pubblici del ministro, ricavati dall'Agenda pubblicata sul sito del Ministero. E il presidente della Lega al Senato, Massimo Bitonci, ha sferrato l'ennesimo attacco al ministro accusandola di "favorire la negritudine".

- La Padania chi? - è stato il secco commento del ministro Kyenge all'iniziativa del giornale -. Non so chi sia la Lega Nord - ha aggiunto - non sapendo di chi si tratta praticamente saranno cittadini e fanno quello che vogliono.

''La simpatica sciura Kyenge dice 'la Padania chi? Non so chi sia la Lega Nord'. Chi siamo? Siamo quelli che, dando voce a milioni di cittadini incazzati da Nord a Sud di cui lei non si preoccupa, la faranno dimettere''. Così su Facebook il leader della Lega, Matteo Salvini, che parla di ''ministero inutile, spesa inutile, idee pericolose''.

"Siamo un piccolo giornale di opposizione e l'opposizione va rispettata" ha controreplicato la direttrice della Padania, Aurora Lussana: "anche perché - ha aggiunto - lei è una rappresentante del governo e per di più si mostra così attenta al tema delle discriminazioni".

Comunque, da oggi gli appuntamenti quotidiani del ministro, sono riportati dalla Padania in una rubrica, 'Qui Cécile Kyenge', che si affianca, nelle pagine interne del giornale, alla consueta rubrica 'Qui Lega territorio', dove vengono indicati gli appuntamenti pubblici degli esponenti leghisti. Una iniziativa che non è piaciuta per niente ai senatori del Pd Mauro Del Barba e Roberto Cociancich, che parlano di una decisione "gravissima, ai limiti dell'intimidazione" e chiedono alla Lega Nord di intervenire sul proprio giornale di partito.

Il segretario del Pd Matteo Renzi ha definito "inqualificabile" il comportamento del Carroccio, e un po' tutto il partito è insorto a difesa del ministro, e anche il leader di Sel Nichi Vendola. Ma evidentemente Cécile Kyenge non si sente sostenuta anche dalle altre forze politiche, se partecipando alla presentazione di un libro - che guarda caso raccoglie proprio tutti gli insulti che le sono stati rivolti da quando è diventata ministro, e si intitola "I giorni della vergogna" - è sbottata.

- La politica si deve alzare tutta per condannare, altrimenti il razzismo diventa un'arma pericolosa perché uccide la democrazia - ha detto, accusando la politica di essere "poco attenta a ciò che sta accadendo".

E ciò che sta accadendo include anche i fatti di sabato scorso a Brescia, dove è stata contestata in piazza "da persone elette dal popolo, che hanno una responsabilità istituzionale".

- Gli attacchi continuano ma non mi fermeranno - ha scandito il ministro Kyenge - non fermeranno un progetto di vita. Ed è proprio questo progetto, le posizioni del ministro e del suo partito, il Pd, in tema di immigrazione e cittadinanza a provocare le parole del senatore Bitonci, nel suo intervento in aula a proposito dell'abolizione del reato di clandestinità.
- Leggo che la Kyenge e la sua consigliera Livia Turco – ha commentato - vogliono le quote riservate agli immigrati nella società. Siamo alla demenza. La Turco non sa niente di niente e la Kyenge non è qualificata per questo incarico molto delicato. La Kyenge non sa cos'è l'integrazione, non sa niente di niente, vuole favorire la negritudine come in Francia, ma noi possiamo farne a meno.

Lo sdegno provocato dai ripetuti attacchi non ferma comunque la Lega, che già preannuncia presidi per sabato prossimo a Milano, in occasione della partecipazione del ministro per l'Integrazione a un'iniziativa sui Rom

Finocchiaro: "Basta attacchi sessisti e razzisti"

ROMA - "Il presidente del gruppo della Lega al Senato Massimo Bitonci ha infarcito il suo intervento in aula sul ddl in materia di messa alla prova di ingiurie razziste e sessiste contro la ministra Kyenge e anche contro Livia Turco. E' un intervento che fa il paio con l'iniziativa gravissima del quotidiano La Padania contro la ministra dell'integrazione, che Salvini rivendica". Lo denuncia Anna Finocchiaro (Pd), presidente della Commissione Affari Costituzionali.

- E' chiaro - prosegue - che i leghisti non trovano argomenti migliori delle ingiurie per sostenere tesi anacronistiche e senza capo né coda sull'immigrazione e sulla sicurezza nel nostro Paese. Per noi il reato di immigrazione clandestina è un'aberrazione che va cancellata. E comunque invitiamo gli esponenti leghisti, e in particolare Bitonci e Salvini, a pensare prima di parlare.

Chaouki: "Rabbrividiamo per la provocazione razzista della Lega"

ROMA - "L'ultima provocazione di stampo razzista contro la ministra Cecile Kyenge messa in piedi da La Padania, il giornale della Lega Nord, ci fa rabbrividire. Continuare ad attaccare un ministro della Repubblica solo perché di origine straniera è un'aggressione razzista di cui è primo responsabile il neo segretario della Lega Nord Matteo Salvini. La becera propaganda leghista che strizza l'occhio ad altri movimenti xenofobi europei non può e non deve avere cittadinanza nel nostro Paese. Per questo ribadiamo la massima solidarietà alla ministra Kyenge e ci batteremo con tutte nostre forze per isolare questi germi pericolosi di razzismo". Lo afferma Khalid Chaouki, deputato Pd e coordinatore Intergruppo parlamentare immigrazione. (ANSA).

FONDATO NEL 1950
DA GAETANO BAFILE

Direttore
Mauro Bafile - CNP 5.613
mauro.bafile@voce.com.ve

Redazione
Attualità
Angelica Velazco
Romeo Lucci
Arianna Pagano
Yessica Navarro

Cultura
Anna Maria Tiziano
amrytiz@gmail.com

Venezuela
Berki Altuve
berki.altuve@voce.com.ve

Sport
Fioravante De Simone
fioravante.desimone@voce.com.ve

Disegno Grafico
Juan José Valente
italiano82@gmail.com

Redazione Europa
Mariza Bafile (Caporedattrice)
mabafile2000@gmail.com
Giovanna Chiarilli
giovanna.7@gmail.com
Laura Polverari
anbirulau@hotmail.com
Juan Carlos Bafile
Lorenzo Di Muro

Edizione Digitale
www.voce.com.ve
Alfredo Bencomo
alfredo.bencomo@voce.com.ve
Leonardo Fernández
leofernan71@gmail.com

Pubblicità
Direzione
Giuseppina Liberatore
giuseppina.liberatore@voce.com.ve
Asistente de la Gerencia
Maria Luisa Baños
marialuisabanos@hotmail.com
Advertising manager
Franca Sipala
francasipala@gmail.com

Marketing e Diffusione
Gianni Testasecca
marketing@voce.com.ve

Consiglio di Amministrazione
Presidente
Vincenzo Rasetti
Consigliere
Amedeo Di Lodovico

Amministrazione
Yoselin Guzmán
amministrazione@voce.com.ve

Consulente Legale
Humberto Di Cocco

La Voce d'Italia è una tribuna aperta a tutti i lettori senza preclusioni di ordine politico. Le opinioni dei nostri collaboratori non rispecchiano necessariamente quelle del giornale.

www.voce.com.ve
@voceditalia
La Voce d'Italia
Ed. Caracas. Local 2.
Av. Andrés Bello, 2da. transv.
Guaicaipuro Norte
Caracas - Venezuela
Telefax: (0058-0212)
576.9785 - 576.7365
571.9174 - 571.9208
E-mail: lavoce@cantv.net

"La testata fruisce dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250".

Agenzie giornalistiche:
ANSA, ADNKRONOS, AISE, GRTV, Migranti Press, Inform, AGI, News Italia Press, Notimail, ABN, 9 colonne.
Servizi fotografici:
Ansa, Notimail, Luciano Biagioni, Emme Emme.

El canciller Elías Jaua detalló que las comisiones evaluarán el desarrollo de la construcción de la nueva autopista Caracas-La Guaira.
En este sentido, precisó que se revisarán los mecanismos financieros y los proyectos de ingeniería necesarios para construir esta vía.
Igualmente pasarán revista a la construcción de las 12.000 viviendas que se construyen en los Valles del Tuy, estado Miranda, con apoyo de Portugal así como la construcción de complejos recreacionales y turísticos en el estado Falcón.

Venezuela y Portugal evalúan proyectos de vivienda

El canciller Elías Jaua y el viceprimer ministro de Portugal, Paulo Portas, presidieron este martes el IX encuentro de la Comisión de seguimiento de proyectos entre Caracas y Lisboa que esta vez tiene entre sus objetivos centrales identificar nuevos espacios en el área metropolitana de Caracas para la construcción de vivienda destinadas a los profesionales registrados en el programa 0800-Mi hogar.
La reunión se realizó en la Casa Amarilla Antonio José de Sucre, sede de la diplomacia venezolana, ubicada en el centro del Distrito Capital. Participan, además de las autoridades, los secretarios de negocios y ciencia de Portugal, ministros del Gobierno venezolano y representantes de 45 empresas del país europeo.
Al instalar la reunión, el canciller Jaua detalló que las comisiones también evaluarán el desarrollo de la construcción de la nueva autopista Caracas-La Guaira.
En este sentido, precisó que se revisarán los mecanismos financieros y los proyectos de ingeniería necesarios para construir esta vía.
Igualmente pasarán revista a la construcción de las 12.000 viviendas que se construyen en los Valles del Tuy, estado Miranda, con apoyo de Portugal, indicó Jaua, en un encuentro previo a la reunión, con medios nacionales e internacionales.
Las comisiones de trabajo revisarán la modernización y ampliación del Puerto de La Guaira y la construcción de complejos recreacionales y turísticos en el estado Falcón, éste último con inversión de empresarios portugueses.
También *"seguiremos explorando nuevos proyectos de (fabricación de) materiales de construcción"*, añadió el Jaua.
Destacó que ésta es la tercera reunión que en menos de un año organizan Caracas y Lisboa para tratar proyectos conjuntos. *"Esta reunión demuestra el vigor y velocidad con que avanzan las relaciones Portugal – Venezuela"*, enfatizó el canciller.

"Más, mejor y más lejos"

El viceprimer ministro portugués, Paulo Portas, manifestó que Portugal y Venezuela tiene las bases para, en lo sucesivo, construir *"más, mejor y más lejos"*, dijo, en relación a los proyectos conjuntos.
Señaló que Venezuela fue uno de los pocos países que brindó apoyo a Portugal durante la crisis económica de la cual se recupera.

12% EN 2013

Cayeron exportaciones venezolanas a Colombia

Caracas- Las exportaciones venezolanas a Colombia cayeron 12 % durante 2013, mientras que las importaciones descendieron 9 %, afectadas por la incertidumbre en Venezuela sobre las reglas cambiarias y una devaluación del bolívar, según la Cámara de Integración Económica Venezolano Colombiana (Cavecol).
El presidente ejecutivo de Cavecol, Luis Alberto Russián, dijo este martes a Efe que Venezuela mantuvo una balanza comercial deficitaria con Colombia al haber exportado 415 millones de dólares a su vecino el año pasado e importado por 2.244 millones.
El principal producto de exportación de Venezuela fue la urea, utilizando en la elaboración de fertilizante en la agricultura, seguido por productos de origen petroquímico y por envíos de biodiesel, señaló Russián.
En tanto, las importaciones desde Colombia se concentraron en alimentos como carne bobina y leche,junto con medicamentos y materiales para la construcción como hierro y acero.
Al ser consultado sobre los motivos de la baja en los volúmenes comerciales, Russián señaló que *"ha habido varias cosas, entre ellas el ajuste cambiario de febrero"* de 2013, en alusión a la devaluación del 31,7 % aprobada entonces por el Gobierno venezolano.
Russián definió el 2014 como un "*año de retos"* para los empresarios de ambos países, que desde el lado venezolano se encuentran a la espera de los anuncios del Gobierno en materia económica y cambiaria.
"Es un año de retos. Nuestros afiliados están expectantes para ver cómo se adecúan a las nuevas reglas", dijo Russian sin animarse a hacer una estimación sobre el volumen que podría alcanzar el comercio bilateral este año.
Entre los desafíos que enfrentarán los exportadores venezolanos se encuentran el disponer de insumos, lidiar con la logística de los puertos y con la paridad cambiaria oficial, que según afirma Russián resta competitividad a las exportaciones del país.

POLÍTICOS

Piden a la Divina Pastora por la Paz en Venezuela

Barquisimeto-Varios dirigentes de oposición pidieron durante lla procesión 158 de la Divina Pastora, por la Paz en Venezuela.
El gobernador del estado Miranda, Henrique Capriles Radonski, aprovechó la oportunidad para pedir por la paz del pueblo venezolano.
"Ojala que podamos ganarle esa batalla a la violencia, que está cobrando tantas vidas de venezolanos y venezolanos. Nos merecemos un país donde reine la paz. Hay que trabajar y hay que luchar mucho para tenerlo. Y hay que tener fe de que lo vamos a lograr. Soy una persona que siempre le digo a los demás que alimenten su fe para poder alcanzar los deseos que se tienen", comentó a los periodistas.
El alcalde Metropolitano, Antonio Ledezma, rogó porque el espíritu de convivencia que se siente en la ceremonia de honor a la Divina Pastora, se reproduzca en el tiempo.
"*La concordia tiene que reproducirse todos los días del año, he venido todos los 14 de enero a buscar fe y a llenarme de la fuerza de una Virgen que se ha convertido en la madre bondadosa de todos los venezolanos"*, expresó.

DocUExpress
15 años de Experiencia

Venezuela
- Solicitud y legalización de documentos de Esdo Civil y de Estudios.
- Apostilla de la Haya.
- Traducción a Italiano, Inglés, Francés, Español y otros idiomas.

Departamento Legal
- Asesoria - Redacción de documentos.
- Divorcios y Secesiones.
- Rectificación e inserción de partidas

Italia
- Solicitud y legalización de: Estratti di Nascita.
- Matrimonio, Morte e Antecedenti Penali.
- Aposlle dell'Aia.

Departamento Legal
- Asesoria
- Sucesiones
- Derecho de ciudadania
- Solicitud y legalización de documentos en Argentina, Colombia y Mexico.
- Otros países. Consultar

PROMOCIÓN ANIVERSARIO
MEJORAMOS CUALQUIER PRESUPUESTO
CONSULTA GRATUITA

Caracas
Avenida Francisco Solano López - Galería Bolívar - P. 3 Ofic. 35/A
Teléfonos: +58212 763.05.84 / 763.25.32 / 763.25.11
e-mail: docuexpress.caracas@gmail.com
www.docuexpress.com / skype: docuexpress

Roma
Via Ildebrando Goiran 4 - 00195 Roma
Teléfonos: +393332045877
e-mail: docuexpress.roma@gmail.com
www.docuexpress.com / skype: docuexpress

BREVES

Ceofanb "intercepta e inutiliza aeronave en la costa suroeste del Lago de Maracaibo"

Zulia- El jefe del Comando Estratégico Operacional de la Fuerza Armada Nacional Bolivariana (Ceofanb), Vladimir Padrino López, informó vía Twitter que fue interceptado e inutilizado un incursor aéreo a 12 kilómetros de la costa suroeste del Lago de Maracaibo, estado Zulia.
"Defensa Aerospacial @ceofanb intercepta e inutiliza incursor aéreo 54 MN Maracaibo, 12 kms costa Suroeste del Lago", escribió en @ vladimirpadrino.
Explicó que la aeronave no acató los procedimientos de asistencia. *"El incursor fue identificado como una Cessna 210 procedente de Centro América"*, añadió.

Reliance Industries interesada en proyecto petrolero venezolano

Reliance Industries de India está considerando tomar 11 por ciento de participación en uno de los mayores proyectos petroleros de Venezuela, dijo este martes el gigante de la energía, lo que fortalecería los lazos entre el país y su principal cliente en la nación asiática.
Reliance, controlada por el multimillonario Mukesh Ambani, posee el mayor complejo refinador del mundo en el occidente de la India y obtiene casi un 80 por ciento de sus ingresos de la refinación. La empresa está buscando crudo barato y pesado para abastecer sus instalaciones.
Venezuela ha sido el mayor proveedor de Reliance, que en 2012 firmó un acuerdo a 15 años para comprar hasta 400.000 barriles por día (bpd) de crudo pesado a la petrolera estatal Pdvsa.
"Estamos buscando participación en el proyecto de mejorador de crudo pesado y explotación del bloque Carabobo-1, tomando la participación de Petronas", dijo Swagat Bam, vicepresidente senior de Reliance en la conferencia Petrotech.
Reliance está estudiando además su ingreso al bloque Ayacucho-8 en sociedad con Pdvsa, dijo Bam.

Suspendida reunión entre Gobierno y aerolíneas extranjeras

De acuerdo con la información ofrecida por representantes de Air Europa, la reunión que estaba prevista para este martes fue suspendida. Asimismo, se pudo conocer que la reunión podría realizarse el próximo miércoles, pero no se tiene confirmación.
El encuentro se daría luego del anuncio de Air Europa, difundido por agencias internacionales, de suspender la venta de boletos desde Venezuela, de manera temporal. Algunas versiones señalan que esta decisión, también estaría siendo adoptada por otras aerolíneas y que obedece a la deuda acumulada por el retraso en la asignación de divisas.
Según cifras que manejan personas del sector, la deuda alcanza 3 mil 500 millones de dólares. No obstante, el ministro de Turismo, Andrés Izarra, descartó que alguna empresa cierre operaciones en el país, al señalar que se trata de un mercado *"muy lucrativo"*.

Fevipan y el Gobierno buscarán soluciones para atacar la falta de materia prima

El Gobierno Nacional y la Federación Venezolana de Industriales de la Panificación (Fevipan) buscarán soluciones para atacar la falta de materia prima y abastecer de pan a los principales estados de Venezuela. Así lo indicó Tomás Ramos, presidente de la mencionada federación.
Ramos destacó que Fevipan espera que durante las reuniones que se llevarán a cabo con el Ejecutivo se encuentren *"soluciones rápidas y por los caminos regulares como tiene que ser"*.
Especificó que en encuentros anteriores, las autoridades han prestado toda la ayuda necesaria para resolver el problema.
Además, apuntó que a través de la corporación Casa se importaron desde Colombia 100 mil sacos de harina.

Seniat: Unidad Tributaria se mantiene en Bs. 107 y es aplicable para declarar Islr

El Superintendente del Servicio Nacional Integrado de Administración Aduanera y Tributaria (Seniat), José David Cabello Rondón, aclaró este martes, que para los efectos de la declaración y pago del Impuesto Sobre la Renta (Islr) correspondiente al ejercicio fiscal 2013, la base referencial de cálculo es la Unidad Tributaria vigente durante el año pasado de 107 bolívares.

El organismo gremial expresó su confianza en que las autoridades si estas se ocuparán de la compleja situación económica que hoy vive el país

Consecomercio: Primer trimestre de 2014 será de múltiples retos

CARACAS- Consecomercio al reiniciar sus actividades administrativas correspondientes al nuevo año, ha estado recibiendo los planteamientos solicitados a sus afiliados, quienes, adicionalmente, también han ratificado lo que ya habían manifestado el año pasado, en cuanto a que urgen soluciones a los peores problemas que les está impidiendo desarrollar un mejor trabajo de atención a los consumidores. Pero también que se requiere *"un diálogo franco, sincero con las autoridades para construir respuestas de largo plazo, de vigencia perdurable"*.

Consecomercio considera que, para el sector, el primer trimestre del 2014 será una temporada de múltiples y exigentes retos. Y eso, al final, lo que traduce es que será la misma vivencia que también registrará el resto de la economía, luego de haberse analizado las evaluaciones que dio a conocer el Banco Central de Venezuela sobre lo que sucedió en el 2013.
Asimismo, que esa realidad está altamente influida por la incertidumbre que sigue provocando entre empresarios, trabajadores y consumidores la ausencia de las decisiones que ya debería haber adoptado el Ejecutivo en materia económica, tanto en el orden cambiario y de precios, como en la inevitable urgencia de atender el resto del cuadro macroeconómico, que incluye un grave déficit fiscal que no puede seguirse subestimando ni financiando con medidas puntuales.
El organismo gremial recordó que a finales del 2013, diversas autoridades adelantaron que el Ejecutivo haría lo correspondiente para evitar que el nuevo año comenzara para los comerciantes con los problemas de bajos inventarios que se cuantificaron después que se conminó al sector a reducir precios, sin evaluarse previamente las consecuencias de lo que eso provocaría en los establecimientos y áreas comerciales involucradas.
El Consejo Nacional del Comercio y los Servicios, una vez más, expresó su confianza en que las autoridades sí se ocuparán de la compleja situación económica que hoy vive el país. Y, adicionalmente, ofreció su total colaboración a través de la amplia red de Cámaras de Comercio y Producción afiliadas alrededor del país, con la misión A Toda Vida, para, de manera conjunta, combatir la creciente inseguridad que azota a los comercios, sus trabajadores y sus bienes.
Desde luego, al empresariado le corresponderá cumplir con lo que las autoridades decidan. Pero, por lo pronto, Consecomercio insiste en estar dispuesto a sumarse a cualquier diálogo previo que se promueva, para que las decisiones se traduzcan en soluciones verdaderas y de vigencia perdurable, que otorguen confianza al inversionista nacional e internacional. El Comercio y los Servicios necesita de señales claras, flexibles, positivas, y de políticas públicas que favorezcan a los pequeños y medianos empresarios y comerciantes, quienes son los que constituyen a la inmensa mayoría del sector terciario formal en nuestro país.

"OBITER DICTA"

Por: Hildegard Rondón de Sansó

"Las cosas que nos desagradan"

Una de las formas de crear el rechazo de las conductas negativas de los miembros de la sociedad, es caricaturizándolas a fin de impedir que se las eleve a la categoría de símbolos de una época.

I

Así, el automovilista a la caza de un puesto en el estacionamiento, espera que el supuesto propietario de un vehículo lo movilice para tomar su lugar, sin embargo, pasan los minutos y el carro sigue allí y el aspirante al puesto, en lugar de desplazarse para que el tráfico fluya, continúa parado hasta lograr su cometido, provocando la justificada ira de los conductores que han quedado detenidos.

II

Es sabido que en las entradas del Metro, en las horas "de punta", no hay fuerza alguna que resista el tropel de usuarios. Una de las consecuencias de estas concentraciones violentas e irracionales, que tratan de entrar o salir, es hacer que los más débiles, empujados por la multitud, pierdan el equilibrio y terminen lesionados por ellas. Al no existir nada que lo impida, las muchedumbres ávidas por obtener puestos en los vagones, empujarán y atropellarán a cualquiera que se les interponga.

III

Hay en la historia de la ciudad un personaje que se ha convertido en la esencia del subdesarrollo y es el llamado "motorizado", es decir, un tipo montado en una motocicleta que circula libremente por todos los espacios, sean calles, autopistas, urbanizaciones, etc, con la característica de que no está sometido a ley alguna. Es cierto que hay un Reglamento Ejecutivo, regulador de la materia, pero son pocas las normas del mismo que se aplican, porque el motorizado tiene el poder que deriva de su fuerza numérica; del sentido de solidaridad de grupo; del miedo que sus reacciones provocan en la comunidad; de la insolencia de su conducta, sobre todo, de la verbal. No solo no hay reglas para ellos, sino que, además, son los ejecutores de su propia justicia: el que agreda o simplemente toque a un motorizado, se encontrará rodeado por otros cientos, dispuestos a actuar en su contra.
Los motorizados ocupan el primer lugar en las estadísticas de muerte urbana, porque son temerarios en la vía y no conocen límites a la velocidad que pueden desarrollar. Bastaría con que se cumpliesen algunas reglas para cambiar la situación, tales como: 1) Prohibir que viajen en pareja, porque esta es una de las formas predilectas para realizar atracos: ya que el parrillero comete la fechoría, e inmediatamente, se sube a la moto en movimiento, y ambos desaparecen. 2) Prohibir la circulación por las autopistas, o bien, limitarlos a un canal específico. 3) Prohibir la circulación nocturna. 4) Restringir las licencias para conducir motos y dificultar la venta de éstas.

IV

La más nefasta de todas las conductas es la que deriva de los llamados desechos radioactivos, que no alude a la figura como tal, sino a situaciones análogas, como lo es la de los sujetos que, por la gravedad que su conducta implica, no hay lugar donde ubicarlos. Específicamente, se trata de todos los ex-agentes de seguridad pública, específicamente los policías. Todos fueron conformados para el ejercicio de un poder irrestricto, sin freno alguno y sin límites morales. Cuando pierden lo más preciado que poseen, que es el poder de la fuerza, vinculado con las armas que el Estado les enseñó a utilizar, constituyen un peligro peor que las armas nucleares, porque ellos mismos se ubican en los ambientes marginales para conformar las bandas, las cuales capitanean con sus buenos conocimientos adquiridos en el oficio para el cual se les formó.
Todas las figuras nefastas que hemos tipificado deben ser caricaturizadas para que, mediante la burla a sus conductas, sea más notorio el rechazo social.

Renzi su Twitter: "Da Idem un altro stile" poi precisa che il Pd ha chiesto alla ministro "che venga in aula a spiegare come sono andate le cose". La reazione del partito di Alfano

Pd-Ncd, è guerra d'interpellanze su De Girolamo

ROMA - Il Pd va in pressing sul ministro De Girolamo e porta il caso nell'Aula della Camera. Lo fa con un'annunciata interpellanza, depositata ieri sera, con cui chiede alla titolare dell'Agricoltura di spiegare i suoi comportamenti "inopportuni". Ed é nuovamente alta tensione con con il nuovo centrodestra che rilancia con una interpellanza urgente, a firma di Enrico Costa, a difesa del suo ministro al quale chiede come "intenda tutelare la sua immagine e le basi dello Stato di diritto nei confronti del soggetto che si é reso responsabile delle registrazioni abusive di cui é stata vittima". La decisa polemica sulle riforme tra Dem e il partito di Alfano si riversa anche sul caso De Girolamo, dunque. E Senza esclusione di colpi, con un Matteo Renzi pronto a sottolineare la diversità di stile tra il ministro Ncd e Iosefa Idem.
"In effetti la Idem si è dimessa dimostrando uno stile profondamente diverso", dice il segretario Pd chiarendo comunque che il suo partito prenderà posizione in base a quello che il ministro spiegherà in aula e a quello che deciderá il premier Enrico Letta. A difesa del ministro delle risorse agricole arriva però un altro Pd, il marito Francesco Boccia che ribadisce il massimo rispetto per la magistratura nella convinzione della correttezza della moglie.
- Poi - aggiunge - ciascuno risponderà ai magistrati di ciò che ha fato e detto.
Il leader di sel, Nicky Vendola inquadra il discorso nella responsabilitá della politica, prima di tutto.
- Poi sui singoli, sulle persone e i partiti ognuno di noi può fare le proprie valutazioni - afferma puntando il dito su un governo "che non é in grado di fare le cose necessarie.

FI

Il Cav insiste su Toti, la rabbia della base

ROMA - Silvio Berlusconi sembra intenzionato a non cambiare idea e insiste sul ruolo da dare a Giovanni Toti, il direttore del Tg4 oramai da settimane in pole per entrare al vertice di Forza Italia. I giochi sembravano chiusi nel fine settimana, ma il malumore interno dei dirigenti azzurri e l'appello lanciato dalle colonne del Corriere da Raffaele Fitto hanno rimesso di nuovo tutti in discussione costringendo il Cavaliere a frenare rispetto alla tabella di marcia stabilita ad Arcore con i fedelissimi, la figlia Marina e lo stesso direttore.
Per placare gli umori prima di tornare a Roma Berlusconi vibra un 'colpo al cerchio ed uno alla botte' diramando una nota che rassicura - da un lato - la 'vecchia guardia' ma che insiste anche sulla necessità di dare freschezza al progetto di Fi. E se allora la "riorganizzazione di Forza Italia" passa per una "valorizzazione della classe dirigente che in questi anni e in particolare negli ultimi mesi ha dimostrato di saper condurre straordinarie battaglie", non si può - avverte - "avere timore di aprire le porte del nostro Movimento alle risorse nuove che si affacciano, e che vogliono dare il loro contributo".
Insomma l'ex premier fa capire di non aver intenzione di fare passi indietro, soprattutto dopo settimane in cui la 'discesa in campo' di Toti era data per certa. Ed è per questo che le riunioni, anche una serale a Palazzo Grazioli, si susseguono cercando di chiudere al più presto un'intesa sull'organigramma. La proposta che Berlusconi mette sul tavolo è quella di nominare un comitato ristretto (capigruppo, vice, vicepresidenti delle Camere ed ex coordinatori) guidato proprio da Toti e poi procedere alla nomina dei componenti dell'ufficio di presidenza. Una via che però non incontra il favore del gruppo dirigente del partito che si è riunito a San Lorenzo in Lucina.
Nessuno mette in discussione la decisione del Cavaliere di voler portare delle persone nuove dentro in partito - è il ragionamento - ma a patto che sia pari a tutti quanti. Insomma nessun 'primus inter pares'. La richiesta fatta arrivare a via del Plebiscito è quella del rispetto rigoroso dello statuto: la nomina di un'ufficio di presidenza e semmai allargarlo ad esterni come appunto il direttore del Tg4.
Ma è proprio sul 'peso' degli incarichi che si gioca la partita. Il Cavaliere infatti vorrebbe conferire al direttore Mediaset deleghe precise, magari procedendo con un ingresso soft per poi passare ad una promozione in un secondo momento. Un'idea però, anche questa, che non piace ai dirigenti azzurri. Il ritardo della nomina dell'organigramma azzurro mette in discussione anche la kermesse per il ventennale di Forza Italia in programma a Roma per domenica 26. Il Cavaliere non ha ancora dato il via alla macchina organizzativa (i maligni sospettano che dietro ci sia anche la paura di un flop in termini di affluenza) tanto che la voce più insistente pare sia quella di un rinvio per ora senza una nuova data

DALLA PRIMA PAGINA

I consumi congelano i prezzi...

Di certo il crollo dell'inflazione è stato brusco e potente, dal 3% con cui ha chiuso il 2012 si è scivolati all'1,2% e se si guarda all'ultimo mese dell'anno si precipita allo 0,7%, lo stesso livello di novembre. Oltre ai tagli sulla spesa fatti dalle famiglie, a congelare i prezzi ha contribuito il capitolo energia: basti pensare che le quotazioni della benzina da una crescita del 16% sono arrivate a registrare un calo dell'1,7% lo scorso anno. Anche il diesel ha archiviato l'anno in discesa (-2,1%).
In realtà non c'è stato settore escluso dalla frenata eccetto l'alimentare (+2,4%) e l'istruzione (+2,6%). Soprattutto in alcune città d'Italia la deflazione è stata ufficializzata, visto che la temperatura dei listini a dicembre è scesa, anche se solo appena, sotto lo zero. E' il caso di Livorno (-0,2% sull'anno), Venezia, Treviso e Palermo (per tutte e tre -0,1%). Allargando la panoramica, il presidente della Consob, Giuseppe Vegas, parla dell'area euro, su cui, chiarisce, pendono ''rischi di deflazione''.
Confcommercio inquadra così la situazione: i dati dell'Istat sui prezzi sarebbero ''positivi'' per ''un recupero del potere d'acquisto'', peccato che siano ''vanificati dall'assenza di politiche incisive sul versante della riduzione del carico fiscale''.
Secondo i consumatori si tratta comunque di un'inflazione troppo alta, con Federconsumatori e Adusbef che calcolano una stangata di 355 euro annui a famiglia. Coldiretti sottolinea la forte contrazione della domanda e secondo la Cia la sforbiciata sul cibo è stata pari al 4%. Alcuni segnali sembrano però indicare un rilancio: l'inflazione di dicembre su base mensile torna ad aumentare, il debito pubblico dovrebbe avere raggiunto il suo apice, dopo il nuovo record storico di 2.104 miliardi di euro, visto che la stessa Banca d'Italia parla di una probabile forte riduzione per dicembre. Il ministro dell'economia, Fabrizio Saccomanni, avverte ''timidi segnali di ripresa'' e per il presidente della commissione Ue, José Manuel Barroso, ''la recessione è alle spalle'' anche se, aggiunge, ''non c'è spazio per il compiacimento''.

Delegazione parlamentare in India...

Di fronte all'ennesimo rinvio per la presentazione dei capi di accusa nei confronti di Massimiliano Latorre e Salvatore Girone, Roma ha rotto gli indugi ed ha imboccato la strada di un appello urgente alla massima istanza indiana, organismo che fra l'altro ha sotto tutela i due fucilieri di Marina fino all'inizio del processo per la morte il 15 febbraio 2012 di due pescatori indiani al largo del Kerala.
La doppia strategia messa in campo - politica, con l'invio della missione istituzionale bipartisan in India; e giuridica, con il ricorso alla Corte - concretizza così quella "iniziativa decisa e forte" che l'inviato del governo Staffan de Mistura aveva anticipato per "mettere fine all'impasse" che allunga a dismisura la prospettiva di rientro in Italia di Latorre e Girone. Venerdì scorso il ministro dell'Interno indiano, Sushil Kumar Shinde, aveva chiesto ancora "due o tre giorni" per trovare una soluzione che permetta alla polizia investigativa Nia di presentare i suoi capi di accusa in modo giuridicamente solido. Ma ieri "fonti" citate dall'agenzia di stampa statale Pti hanno detto che ci vorrà altro tempo, valutando che un annuncio sarà fatto "probabilmente nei prossimi pochi giorni". La stessa agenzia ha peraltro rilevato che il ministero dell'Interno si trova in un "pasticcio" perché la Nia per statuto non può non utilizzare una legge indiana per la repressione della pirateria (il 'SUA Act') che prevede la pena di morte, mentre il governo indiano ha assicurato in modo formale all'Italia che il caso non è fra quelli "rarissimi" per cui tale pena è richiesta.
L'Ansa ha appreso da fonte affidabile che con il ricorso la difesa dei marò si propone di sollecitare una presa di posizione della Corte Suprema per ricordare solennemente agli investigatori ed al governo indiani che la legge che New Delhi utilizza per reprimere la pirateria marittima (appunto il SUA Act) non è fra gli strumenti (codici, leggi e convenzioni) indicati nelle sentenze del 18 gennaio e 26 aprile 2013 dallo stesso massimo tribunale per condurre l'inchiesta e permettere ad una Corte speciale di giudicare il caso. Un'eventuale introduzione di questa legge, ha spiegato la fonte, "cambierebbe radicalmente lo scenario del processo, perché si tratta di uno strumento antiterrorismo", inapplicabile a personale militare imbarcato in funzioni di lotta alla pirateria. Il ricorso italiano tendente a sgomberare il terreno dallo spettro del 'SUA Act' e della pena di morte sarà esaminato in questi giorni dalla Corte Suprema ed una qualche presa di posizione, si è infine appreso, "dovrebbe arrivare intorno al 26 gennaio".

Tensione sulla legge elettorale...

Matteo Renzi non 'sposa' ancora nessuno dei tre modelli proposti finora e fa sapere che una proposta ci sarà solo quando il Pd avrà la certezza di portare a casa il risultato. Ma nella sinistra del partito e non solo, tra i governativi e i lettiani, cresce il fronte di quanti spingono sul doppio turno, modello che garantirebbe, tra l'altro, di partire dal recinto della maggioranza per poi allargare il consenso. Così come non manca chi rimarca i vantaggi della legge elettorale che emerge dalla sentenza della Consulta.
- La Consulta - dice Beppe Fioroni - ci consegna una legge elettorale indiscutibilmente, veramente democratica e costituzionale. Guardo con apprensione ai peggioramenti che verranno introdotti.
Ed è proprio quello che Renzi teme: che le motivazioni ridiano fiato al fronte proporzionalista che il sindaco sospetta ci sia anche tra i Dem. Non è comunque detto che dalla direzione esca la scelta di un modello elettorale. A sinistra, certamente si insisterà sul doppio turno. Lo ribadisce anche Gianni Cuperlo in un incontro con i deputati che hanno sostenuto la sua mozione
Al presidente dell'Assemblea il compito di mediare anche sulle divisioni interne all'area con il duro confronto interno, in primis sul rapporto da tenere con il neosegretario, tra bersaniani e dalemiani più duri da un lato e giovani turchi più dialoganti dall'altro.
Altro tema che potrebbe essere portato dalla 'minoranza' alla direzione di giovedì è quello dell'elezione dei segretari regionali che da regolamento va fatta entro il 31 marzo e che i renziani propongono avvenga con un election day il 16 febbraio. Una stretta sui tempi che non piace alla minoranza e mette in allarme anche i governativi ma sulla quale un bersaniano doc garantisce "saranno gli stessi territori ad opporsi".
- Ovunque - attacca il 'turco' Francesco Verducci - si rischia una conta sulla base delle appartenenze alle mozioni congressuali nazionali. Bisognerebbe invece - sottolinea - fare in modo che i percorsi congressuali riescano a coinvolgere le società territoriali, mettendo al centro le priorità locali. Ma questa esigenza si scontra con la volontà della segreteria di accelerare e contingentare i tempi per lo svolgimento dei congressi regionali

Se il presidente Usa vola in vaticano, l'America aspetta Bergoglio: un invito al Pontefice a recarsi nella Grande Mela è stato rivolto dal sindaco di NY Bill De Blasio e dal cardinale Timothy Dolan

Kerry da mons. Parolin, Obama atteso dal Papa

NEW YORK - Superato lo strappo sulla Siria, Barack Obama andrà in Vaticano. Papa Francesco "aspetta la visita del presidente americano", ha riferito alla stampa Usa il segretario di stato John Kerry al termine di un lungo incontro con il capo della diplomazia della Santa Sede monsignor Pietro Parolin. Ma se Obama vola in vaticano, l'America aspetta Bergoglio: un invito a due voci al Pontefice a recarsi nella Grande Mela è stato rivolto dal nuovo sindaco di New York Bill De Blasio e dal cardinale arcivescovo della città Timothy Dolan.
Uomo dell'Anno di Time, ieri in prima pagina sul New York Times, Bergoglio è una superstar negli Usa dove cattolici e non cattolici, gente comune e membri del Congresso, hanno abbracciato il nuovo papa e la sua agenda con ben più entusiasmo rispetto al suo predecessore Joseph Ratzinger.
Per la visita negli Usa, o per l'incontro a Roma, non c'è ancora data, ha detto Kerry, il primo segretario di Stato cattolico degli ultimi 30 anni, ma "il Santo Padre aspetta il presidente Obama e il presidente non vede l'ora di venire a incontrarlo".

Al centro dell'incontro tra Kerry e il segretario di Stato mons. Parolin è stata soprattutto la Siria.
- Nessuna divergenza tra noi - ha riferito alla Radio Vaticana l'ambasciatore presso la Santa Sede Kenneth Hackett. Le posizioni di Usa e Vaticano si sono riavvicinate dopo la crisi della scorsa estate quando l'amministrazione Obama voleva bombardare Damasco per punire il regime di Assad dell'uso di armi chimiche, in netta rotta di collisione con la linea della Santa Sede. Intanto l'America aspetta con ansia una visita di Papa Francesco.
- Abbiamo una passione e un desiderio in comune: speriamo che un giorno Papa Francesco venga in visita nella Grande Mela - ha detto De Blasio dopo un colloquio con Dolan, il primo da quando è stato eletto sindaco.
- Speriamo - gli ha fatto eco il porporato.
- Papa Francesco è la voce più potente che ci sia per ciò che riguarda il modo in cui dovremmo affrontare l'iniquità nel mondo - ha aggiunto il primo cittadino di New York, che è stato battezzato con rito cattolico, ma non è praticante.
A New York, dove i cattolici sono 2,5 milioni, di una visita del papa in città si parla da giorni. Secondo Newsmax, un sito conservatore, diplomatici della Santa Sede e del Palazzo di Vetro starebbero lavorando a organizzare l'appuntamento per il prossimo settembre quando si riunirà all'Onu la prossima Assemblea Generale.

Egitto, voto nel sangue: almeno 11 morti

IL CAIRO - E' sfociato nel sangue il tentativo dei sostenitori del deposto presidente Mohamed Morsi di boicottare il voto sulla nuova Costituzione in Egitto: almeno 11 i morti negli scontri che hanno infiammato il Paese, non risparmiando neppure Il Cairo, dove sin dall'apertura dei seggi, si sono formate lunghe code di elettori. A Giza, la megalopoli delle Grandi Piramidi che abbraccia parte della capitale, la mattinata si è aperta con l'esplosione di una bomba che ha squassato la sede di un tribunale, senza fare vittime. Poi gli scontri, che hanno costretto le autorità a chiudere temporaneamente alcuni seggi, e che sono durati fino a sera, lasciando sul campo quattro uccisi tra i pro-Morsi A Sohag, nell'Alto Egitto, i morti sono sei. Altre vittime a Beni Suef, mentre scontri estesi si sono verificati ad Alessandria, Suez e Sharqiya.
Nelle strade delle principali città - tappezzate di adesivi che invitano a votare 'sì' - sono circolate tutto il giorno auto con gli altoparlanti che diffondevano a tutto volume la canzone "Siano benedette le vostre mani", un inno ai militari tornato alla ribalta dopo la destituzione di Morsi. Altre 24 ore di voto, poi l'Egitto conoscerà il suo destino.

MO

Ministro della difesa d'Israele offende Kerry: é scontro con gli Stati Uniti

TEL AVIV - Torna a farsi rovente lo scontro verbale fra Israele e il suo vitale alleato americano. A dar fuoco alle polveri é quella parte del governo Netanyahu che sembra non poterne più delle continue spole del segretario di Stato Usa John Kerry, impegnato nello spossante tentativo di rianimare il negoziato di pace israelo-palestinese. Uno schieramento che in queste ore ha fatto clamorosamente venire a galla i suoi malumori per bocca del ministro della Difesa, Moshe Yaalon, a colpi di parole ai limiti dell'insulto nei confronti di Kerry, subito rimbeccate dall'irritata risposta Usa.
Tutto é cominciato quando il popolare tabloid Yediot Ahronot ha pubblicato, su due pagine, quella che é parsa una sfuriata in piena regola dell'ex generale Yaalon: uomo forte del Likud di Benyamin Netanyahu e 'falco' riconosciuto in seno alla compagine di governo. Parole pronunciate in privato, ma filtrate sul giornale, che descrivono Kerry come un mediatore "ossessivo", animato "in modo incomprensibile" da pulsioni "messianiche". '
- Che si prenda il Nobel e ci lasci in pace - pare sia sbottato Yaalon, liquidando il segretario di Stato di Barack Obama quasi come un sottoposto e irridendo il piano di sicurezza regionale appena presentato dallo staff Usa al tavolo negoziale come un testo che "non vale il prezzo della carta su cui é scritto".
A Washington qualcuno deve aver strabuzzato gli occhi e sono partiti fulmini e saette. Nel tentativo di arginare lo scandalo, la capo negoziatrice israeliana Tzipi Livni e lo stesso premier Netanyahu hanno cercato di sminuire la portata della sortita assicurando che i rapporti bilaterali restano stretti e che anche quando ci sono dissensi essi sono di contenuto, mai di carattere personale. Livni, esponente dell'appendice centrista di una maggioranza di governo dominata dalla destra, ha anche criticato apertamente Yaalon. Ma la presa di distanza non é bastata a placare il dipartimento di Stato. L'entourage di Kerry ha reagito con collera da Roma, a margine di una visita del segretario di Stato a papa Francesco.
- Le parole di Yaalon, se confermate, sono oltraggiose e inappropriate: tanto piú tenuto conto di quanto gli Usa fanno per la sicurezza di Israele - ha sibilato una portavoce. Come dire che Yaalon - titolare del dicastero israeliano più strategicamente dipendente dagli aiuti americani - rischia di non essere piú il benvenuto negli Stati Uniti.

STRAGI NAZISTE

Inchiesta sull'eccidio di italiani in Francia

ROMA - Sono morti abbracciati, nella chiesa del paese incendiata dai nazisti. Lei, Lucia Zoccarato, i suoi sette figli e, con loro, molte altre donne e bambini. Gli uomini, invece, sono stati radunati in alcuni granai e lì trucidati. Il massacro di Oradour-sur-Glane, un villaggio non lontano da Limoges, è stato il peggiore eccidio di civili in Francia da parte dei tedeschi: 642 le vittime, che finora non hanno avuto giustizia. Sulle morti italiane indaga adesso la procura militare di Roma.
- L'inchiesta è solo all'inizio, non sarà facile, ma faremo tutto il possibile - dice all'Ansa il procuratore Marco De Paolis, il magistrato che ha incriminato e fatto condannare decine di criminali di guerra tedeschi.
I fatti risalgono al pomeriggio del 10 giugno 1944, quattro giorni dopo lo sbarco anglo-americano in Normandia. Responsabile della strage il reggimento "Der Fuhrer" della 2/a divisione corazzata SS "Das reich". In quei giorni la divisione subì diversi attacchi da parte dei partigiani, in uno dei quali venne rapito e dopo alcuni giorni ucciso un ufficiale. La morte venne scoperta il 9 giugno dagli uomini del 1/o battaglione del reggimento "Der Fuhrer" e, subito, scattò la rappresaglia. Il primo paese che si trovava sulla strada delle SS era appunto Oradour-sur-Glane, nel sudovest della Francia.
I nazisti fecero un rastrellamento, ordinarono agli abitanti di radunarsi nella piazza, parlando di un "controllo di documenti". Invece, gli uomini vennero condotti in quattro fienili e trucidati a colpi di mitragliatrice, mentre donne e bambini furono arsi vivi all'interno di una chiesa che prese fuoco dopo l'esplosione di alcune bombe e granate.
Finita la guerra il paese non fu volutamente ricostruito e venne lasciato come un museo a cielo aperto, per conservare la memoria di quella strage, diventata un simbolo della barbarie nazista. Proprio lo scorso 4 settembre il presidente tedesco Joachim Gauck - il primo leader tedesco a compiere un gesto del genere - si recò nel villaggio per rendere omaggio alle vittime, mano nella mano con un sopravvissuto e con il presidente francese Francois Holland.
Obiettivo della procura militare di Roma è, in questa fase, quello di identificare formalmente le vittime italiane. Che sono almeno otto: Lucia Zoccarato e i figli Bruno, Antonio, Armando, Luigi, Anna Teresa, Marcello e Giovanni. A Oradour-sur-Glane c'è anche la loro lapide, accanto a centinaia di altre.
Lucia e il marito, Giuseppe Antonio Miozzo, erano emigrati in Francia nel 1927 da San Giorgio delle Pertiche, nel Padovano, con i loro primi tre figli. Nel '40 Miozzo venne richiamato in Italia per combattere come soldato e alla fine del 43 venne deportato in Germania dai tedeschi, dopo esseri rifiutato di aderire alla Rsi.
Solo nel 45, quando tornò libero, seppe dell'eccidio, cui scamparono solo le figlie Ofelia e Angelina. Le figlie di queste ultime sono le uniche discendenti della famiglia superstiti: vivono in Francia. Per la strage di Oradour-sur-Glane finirono alla sbarra, nel 1953, davanti al Consiglio di guerra di Bordeaux una ventina di imputati, tra militari tedeschi e alsaziani arruolati nelle SS: vi furono due condanne a morte, 12 ai lavori forzati, 6 condanne a pene detentive e una assoluzione, ma una successiva amnistia commutò le condanne a morte e permise la scarcerazione degli altri condannati.
Le indagini sono state riaperte in tempi recenti anche in Germania, dalla procura di Dortmund, dove ha sede l'ufficio giudiziario che si occupa delle inchieste sui crimini di guerra. I magistrati tedeschi hanno individuato alcuni presunti responsabili dell'eccidio ed uno di questi, oggi 88enne, è stato formalmente incriminato proprio nei giorni scorsi. Del caso si occuperà un tribunale di Colonia, dove l'uomo è residente. Nell'inchiesta avviata dal procuratore militare De Paolis, secondo quanto si è appreso, non vi sono ancora indagati.

L'attaccante italo-venezuelano ha messo KO l'Atlético El Vigía con una hattrick, entrando nella storia dei rossoneri come il primo calciatore che lascia il segno in tre occasioni in un'unico match

La favola Pérez Greco: una tripletta per far sognare il Lara

Fioravante De Simone

Caracas – Gli ingredienti per quella favole sportiva raccontate in tv con la voce fuori campo c'erano già tutti. C'era il talento. C'era l'esperienza. C'era un club anche lui un pò 'da favola': la squadra di Barquisimeto, con l'unica nota dolente: uno stadio vuoto a causa di una squalifica. Ma quella di domenica al Metroplitano di Cabudare, per il bomber italo-venezuelano Edgar Perez Greco è stata la partita; il match che conferma il talento del campione.
Tre gol memorabili: nessuno fino ad oggi nella breve storia del Deportivo Lara aveva segnato una tripletta.
Il giocatore nato 31 anni fa a San Cristóbal è stato il protagonista in assoluto nella vittoria per 4-0 del Lara sull'Atlético El Vigía, nella prima giornata del Torneo Clausura.
"Avevo una gran voglia di giocare, che iniziasse al più presto la stagione. Abbiamo fatto un grande lavoro di grupo, mi sono sentito abastanza bene, fortunatamente è arrivato anche il risultato positivo" comenta l'italo-venezuelano.
Da parte di 'El flaco', soprannome del bomber, sono arrivati anche i ringrazziamenti verso i suoi compagni "Sogno felice per il lavoro svolto dal grupo, per quello che abbiamo mostrato in campo, la voglia di vincere, dimostrando che eravamo superiori in tutti i sensi. Abbiamo lottato tutte le palle giocate. Ma già stiamo pensando al prossimo match".
Ricordiamo che il Deportivo Lara, nel Torneo Apertura è stato protagonista in negativo della stagione vincendo appena 4 incontri su 17 disputati.
Il nome di Pérez Greco rimarrà nella storia del Lara, grazie al suo Hattrick, diventando il primo a sfondare un tre occasioni la porta avversaria indossando la casacca del Deportivo Lara. Ma la città di Barquisimeto è stata scenario di un'impresa simile in passato: allora la squadra si chiamava Guaros de Lara Fùtbol Club, il protagonista: José Maria Morr, attualmente allenatore dell'Under 18 della compagine 'barquisimetana'.
"Andare a segno è sempre importante, sopratutto per noi attaccanti. Non mi stancherò di ringraziare i miei compagni. Sono felice di aver contribuito alla vittoria della mia squadra, ma sopratutto spero che di gol ne arrivino parecchi".
Per Pérez Greco è stato molto importante iniziare la stagione con questa prestazione, visto che l'ultima per 'El flaco' è stata caratterizzata da infortuni e problemi extrasportivi.
"Questa prestazione per me è come uno sfogo, una gioia che ci permetterà di far risalire il morale della squadra".
Il Deportivo Lara, per risalire la china ha affidato la guida técnica a Rafael Dudamel. Nella gara che ha aperto la stagione ha dimostrato che c'è stato un giro di boa e che la compagine può lottare per lo scudetto.
"Noi ci siamo preparati per vincere il campionato,. Ci prepariamo ogni settimana per dare il massimo in campo e portare a casa i tre punti. Sfortunatamente nel Torneo Apertura le cose sono andate male, ma abbiamo iniziato il 2014 con una prestazione da favola".
Domenica il Deportivo Lara scenderà in campo a Puerto La Cruz dove sfiderà il Deportivo Anzoátegui. "Sarà una gara diversa da quella contro El Vigía, ma ci metteremo lo stesso impegno".

MILAN

Ecco Seedorf: "A Berlusconi non posso dire di no"

MILANO – "Quando il presidente Berlusconi mi ha chiamato non ho potuto dirgli di no". Ecco come è cambiata la vita di Clarence Seedorf, che era un calciatore del Botafogo fino a 24 ore prima della conferenza stampa di Rio de Janeiro in cui ha annunciato la fine di un'avventura e l'inizio di un'altra.
"Smetto di giocare dopo 22 anni. Questa esperienza di un anno e mezzo al Botafogo mi ha fatto crescere molto e mi aiuterà nel prossimo passo, che sarà come allenatore del Milan", ha detto l'olandese confermando quello che il mondo già sapeva ma non è ancora formalizzato dal contratto di due anni e mezzo. Lo firmerà fra domani e venerdì nella nuova sede del Milan, e probabilmente parteciperà anche Silvio Berlusconi alla sua presentazione sabato a Milanello, alla vigilia dell'esordio in panchina contro il Verona.
Intanto Seedorf stasera potrebbe essere in tribuna al Meazza per osservare la sua squadra impegnata in coppa Italia contro lo Spezia. E' atteso infatti verso le 17.30 il suo sbarco all'aeroporto di Linate, visto che dopo la conferenza stampa ha deciso di andare il elicottero fino a Saquarema per salutare gli ex compagni in ritiro, e poi tornare a Rio per imbarcarsi verso l'Europa.
"Ho sempre avuto l'idea di diventare allenatore, non sapevo quando - ha spiegato l'ex centrocampista parlando davanti a decine di giornalisti nella sede del club di Rio -. E' un passo naturale ed è anche un modo per proseguire la mia missione nella vita, cercare di rendere il mondo migliore attraverso il calcio. Non più protagonista in prima persona ma allenando gli attori". E quegli attori ora dovranno fare i conti con uno spartito più rigido. "A Milanello negli ultimi mesi è successo quello che non si è visto in vent'anni", sussurra chi ha visto nel centro sportivo Allegri fare spesso i conti con ritardi e risposte poco diplomatiche da parte dei giocatori. Intanto l'allenatore in pectore avrebbe già 'suggerito' allo spogliatoio abbigliamento adeguato e barbe rasate. Di come sarà il suo Milan (Stam e Crespo dovrebbero affiancarlo dall'estate), per ora il trentasettenne ha preferito non parlare.
"La testa può farti prendere decisioni sbagliate ma il cuore non sbaglia. Ho preso questa decisione di giorno, ma la notte è stata difficile, ho rivissuto tutta la mia carriera - ha raccontato -. L'ho detto a cena alle mie figlie e tutte erano d'accordo. E' una nuova sfida, ma sono tranquillo. Se avessi potuto giocare altri cinque anni sarei rimasto, perché qui al Botafogo il gruppo è giovane e competitivo. Ma la carriera di un giocatore non è eterna".
E dopo aver riportato il Botafogo in Libertadores dopo 17 anni, Seedorf vuole risollevare il Milan. "Spero di arrivare a giocare in un Mondiale per club - ha dichiarato -. Quando firmo un contratto do sempre il 100% e quel club è sempre nel mio cuore. Ovviamente al Milan ho passato dieci anni. E' normale che nel rapporto con quel club c'è qualcosa di speciale". "Grazie, buona fortuna", gli ha detto abbracciandolo il presidente del Botafogo Mauricio Assumpção che lo perde a malincuore. Berlusconi lo aspetta a braccia aperte.

TENNIS

Impresa Seppi all'Open d'Australia: l'azzurro batte Hewitt

ROMA - Tre su cinque al secondo turno, che si aggiungono ai due su quattro della prima giornata: è nel complesso piuttosto positivo l'esordio degli azzurri agli Open d'Australia, il primo torneo Slam della stagione, che - in una Melbourne assolata e infuocata, con temperature oltre i 40 gradi - ha visto altresì, come da copione, avanzare i big.
Nella torrida estate australe - che ha messo a dura prova i tennisti ma anche gli spettatori - hanno debuttato felicemente Andreas Seppi, Karin Knapp e Camila Giorgi; bocciati invece Filippo Volandri e Francesca Schiavone.
Lunedì avevano superato il turno Fabio Fognini e Flavia Pennetta, mentre erano uscite di scena, contro ogni pronostico, Sara Errani e Roberta Vinci.
Il brivido caldo è venuto soprattutto dal 29enne altoatesino, numero 25 del tennis mondiale, non nuovo a imprese del genere e 'habitué' del quinto set: ha domato, in un'estenuante maratona di 4 ore e 18 minuti, il beniamino del pubblico di casa, Lleyton Hewitt, ex numero 1 ora sceso al 43.
La durata del match e il punteggio (7-6/4 6-3 5-7 5-7 7-5) la dicono lunga sull'intensità della battaglia. Nel terzo set Seppi ha avuto l'occasione di chiudere, ma il 32enne australiano, fresco vincitore a Brisbane contro Federer, ha rimontato. Cosa che ha fatto anche nella quinta frazione, arrivando, sul 5-4, ad avere un match point, annullato con un ace da Andreas, che poi ha strappato il servizio all'avversario, volando verso la vittoria.
"L'urlo a fine partita? E' stato una liberazione, non avevo mai vinto un match sul Centrale di uno Slam. L'ho fatto qui a Melbourne, sulla Rod Laver Arena battendo il campione di casa", ha commentato il campione di Caldaro, primo azzurro ad aggiudicarsi un incontro sul campo centrale di Melbourne Park. Il secondo turno gli riserva un avversario sulla carta più malleabile, il 24enne americano Donald Young, numero 91 del ranking, che ha beneficiato del ritiro dell'olandese Robin Haase.
Fuori invece Filippo Volandri, numero 70, superato per 7-5 6-3 6-3 dal francese Jo-Wilfried Tsonga, n. 10. "Mai giocato con un caldo così. Fuori c'erano 42-43 gradi, ma in campo erano almeno otto in più", ha detto il 32enne livornese.
E fuori, tra le donne, la veterana Francesca Schiavone, 33 anni, numero 42 mondiale, alla 54ª presenza consecutiva in uno Slam (record assoluto tra le tenniste in attività). L'ha eliminata, per 6-3 6-4, una avversaria più su nel ranking (24ª) e di 9 anni pià giovane, la slovacca Dominika Cibulkova.
Tutto liscio, invece, per Knapp e Giorgi, ma al secondo turno sarà molto più dura. La 26enne altoatesina, n. 44, si è imposta, 6-4 6-2, sull'argentina Paula Ormaechea, n. 62. Ora però trova nientemeno che la russa Maria Sharapova, 3ª nel mondo (6-3 6-4 all'americana Bethanie Mattek-Sands, n. 41).
La Giorgi, n. 99, ha battuto, per 4-6 6-1 6-4, la 'wild card' australiana Storm Sanders, n. 234. Prossima avversaria della 22enne marchigiana, per la prima volta al secondo turno degli Australian Open, la francese Alizé Cornet, n. 25, recente protagonista, assieme a Tsonga, della vittoria della Francia nella Hopman Cup.
Quanto ai big, la seconda giornata del torneo non ha riservato sorprese: vinto il primo set per 6-4, il n. 1 mondiale, lo spagnolo Rafa Nadal, ha approfittato del ritiro, causa infortunio, dell'australiano Bernard Tomic.
Avanti anche lo scozzese Andy Murray, n. 4 (6-1 6-1 6-3 al giapponese Go Soeda); l'argentino Juan Martin Del Potro, n. 5 (6-7/1 6-3 6-4 6-4 all'americano Rhyne Williams); e lo svizzero Roger Federer, n. 6 (6-4 6-4 6-2 all'australiano James Duckworth).
Tra le donne, oltre alla Sharapova, buon esordio per la bielorussa Victoria Azarenka, n. 2 e campionessa in carica (7-6/2 6-2 alla svedese Johanna Larsson); e la polacca Agnieszka Radwanska, n. 5 (6-0 5-7 6-2 alla kazakha Yulia Putintseva).

L'agenda sportiva

Mercoledì 15
- Tennis, giornata Autralian Open
- Baseball, Lvbp Caribes-Tiburones e Leones-Aguilas

Giovedì 16
- Tennis, giornata Autralian Open
- Baseball, Lvbp Caribes-Magallanes e Leones-Aguilas

Venerdì 17
- Tennis, giornata Autralian Open
- Baseball, giornata dellaLvbp Caribes- Leones e Tiburones-Magallanes

Sabato 18
- Tennis, giornata Autralian Open
- Baseball, giornata dellaLvbp Caribes-Tiburones e Aguilas-Magallanes

Domenica 19
- Tennis, giornata Autralian Open
- Baseball, giornata dellaLvbp Magallanes Tiburones e Aguilas-Leones

Domenica 20
- Tennis, giornata Autralian Open
- Baseball, giornata dellaLvbp Aguilas-Caribes e Tiburones-Leones

Las causas de los síndromes mielodisplásicos son desconocidas, pese a que factores de riesgo como la exposición a radiaciones, pesticidas o benceno pueden incidir en su aparición

¿Qué pasa cuando se alteran las células productoras de sangre?

CARACAS- Los glóbulos rojos, glóbulos blancos y las plaquetas son tres tipos de células sanguíneas que se producen en la médula ósea y sirven para transportar el oxígeno y otras sustancias a los tejidos del cuerpo, combatir las infecciones e interrumpir el sangrado. Cuando se generan alteraciones en su producción y maduración, las personas pueden desarrollar un grupo de afecciones denominadas síndromes mielodisplásicos (SMD).

La doctora Ciramar Navarro, médico hematóloga, explica que cuando se presenta este tipo de condición el organismo destruye células y deja al paciente con bajos recuentos sanguíneos. Esta patología es más común en personas mayores de 65 años, con una incidencia anual en esta población de 20 casos por cada 100 mil personas, de acuerdo a la Organización Mundial de la Salud.

Aunque en una fase inicial puede tener poca o ninguna sintomatología, en estadios avanzados el paciente puede presentar debilidad, cansancio, palidez, moretones, sangramiento por las encías y nariz, pequeñas manchas en la piel, fiebre y cuadros infecciosos. *"Este cuadro varía, según los valores de hemoglobina, plaquetas y glóbulos blancos que el paciente tenga"*, acota Navarro, quien se desempeña como Coordinadora de la Unidad de Quimioterapia de la Clínica *"Briceño Rossi"* en Caracas.

En cuanto al tratamiento, la doctora Clementina Landolfi, pediatra y Presidenta de la Sociedad Venezolana de Hematología (SVH), explica que este varía según las características clínicas que tenga el paciente en un momento determinado. Por ejemplo, *"en el caso de los medicamentos que estimulen la producción de glóbulos rojos destaca el uso de eritropoyetinas, y los hipometilantes. Aunque en presencia de anemia grave también se recomiendan transfusiones sanguíneas"*.

En caso de que las transfusiones de sangre aplicadas a estos pacientes generen una sobrecarga de hierro en el organismo, las galenas sugieren el uso de quelantes, que remueven los metales pesados del cuerpo y previenen otro tipo de afecciones como fallas cardiacas, diabetes, cirrosis hepática, entre otras.

Pese a que el pronóstico de los síndromes mielodisplásicos es reservado y puede terminar en una leucemia mieloblástica aguda, según Landolfi, su detección temprana y tratamiento pueden prolongar la expectativa de vida del paciente. Asimismo, destaca que en la actualidad, dependiendo la edad y las condiciones de la persona, también puede plantearse el trasplante de médula ósea.

MAURO NADDEO

Asume Vice-Presidencia Corporativa y presidencia de Allergan para Latinoamérica

Caracas- Después de 15 años de dedicación a Allergan y casi 40 años al mercado farmacéutico y de salud en Latinoamérica, Nelson Marques se retirará el 28 de febrero del 2014. A lo largo de su trayectoria, Marques se desempeñó en diferentes posiciones de liderazgo a nivel regional y global, siendo las más importantes las funciones de Vice-Presidente Corporativo y Presidente de Allergan para Latinoamérica y más recientemente como Chairman. A partir del 1 de enero del presente año, Mauro Naddeo, antiguo Vice-Presidente Global de Marketing Estratégico para Dermatologia – Allergan Medical (basado en Irvine), asumió la posición de Vice-Presidente Corporativo y Presidente para Latinoamérica. Naddeo comenzó su carrera en la compañía en Argentina en abril del año 2000 como Líder del equipo de Oftalmología. Desde entonces, también

actuó como Director de Marketing y Ventas para Oftalmología en Brasil, Head de Oftalmología para Latinoamérica, Vice-Presidente de Oftalmología para Latinoamérica y Gerente General de México. Además, Naddeo cuenta con un Máster en Dirección de Empresas para Ejecutivos con Experiencia (MEDEX) del Instituto Panamericano de Alta Dirección de Empresas (IPADE) en la Escuela de Negocios de México y graduado en Marketing en la Universidad del Valle México (UVM).

RIF.: V-14123311-0

CENTRO DE REHABILITACION BUCAL

Un sorriso splendido vale più di mille parole

Dr. Giacomo Figliulo

Coronas - Implantes

Parque Cristal - Torre Oeste, Piso 10, Ofic. 10/5

Av. Francisco de Miranda - Los Palos Grandes - Caracas

Telfs.: (0212) 285.36.78 - 285.37.57 Cel.: (0424) 722.26.51

Breves

"Dale color a tu corazón"

Con motivo del Día de los Enamorados, Perfumes Factory lanzó la promoción "Dale color a tu corazón" que estará vigente en todas sus 170 tiendas a nivel nacional desde el 10 de Enero hasta el domingo 16 de Febrero.

Esta nueva actividad promocional será válida únicamente, al adquirir las fragancias envasadas en los nuevos, originales y atractivos frascos de color en presentaciones de 50 ml y 100 ml para damas y caballeros.

Los clientes tendrán la alternativa de armar su propio combo en 3 posibilidades diferentes: dos perfumes de 50 ml, un perfume de 50 ml y otro de 100 ml o dos fragancias de 100 ml a escoger entre las más de 220 fragancias, según su conveniencia.

Mariposas para el amor

Una nueva e irresistible visión de sus icónicas mariposas ofrece, para obsequiar y lucir en el Día del Amor, la firma de marroquinería Latinoamericana Mario Hernández.

La Colección Mariposas, elaborada de forma artesanal en los talleres de la empresa en Bogotá, está integrada por artículos con lujo de tradición donde destacan las carteras, bolsos, monederos, billeteras y porta tarjetas, entre otros, de puro cuero teñido en colores muy a la moda y con atractivos repujados donde cada mariposa parece tener vida propia y que en la época donde se le rinde culto al amor y la amistad pondrán a volar sentimientos y emociones.

Mariposas tiene profusión de contrastes, donde la moda urbana está presente para todas las enamoradas del país quienes, sin duda, esperan de su amado una pieza de arte muy especial con la firma Mario Hernández.

Las tiendas Mario Hernández están ubicadas en San Cristóbal, Barinas, Valencia, Maracay, Maracaibo, Barquisimeto, Puerto Ordaz, Margarita, Aeropuerto Internacional Simón Bolívar de Maiquetía y en Caracas en los Centros Comerciales CCCT, Boleíta, El Recreo, Sambil y San Ignacio.

¡Invedin apoya a las personas con discapacidad!

Gracias a la necesidad detectada por Invedin de ofrecer cada vez más servicios a la comunidad, se ha tenido la posibilidad de iniciar el Programa de Inclusión Laboral de Personas con Discapacidad en Venezuela, cuyo objetivo se encuentra enmarcado en facilitar el acceso al mercado laboral, en igualdad de condiciones, a personas con discapacidad intelectual a través de un programa de integración laboral que garantice su dignificación como seres humanos e impulse su calidad de vida.

La metodología está basada en el Empleo con Apoyo, que consiste en un conjunto de servicios y acciones centradas en la persona con discapacidad, fundamentalmente individualizadas, para que puedan acceder, mantenerse y promocionarse en una empresa ordinaria en el mercado laboral abierto, con el apoyo de profesionales.

Para ampliar la información a personas y empresas interesadas en conocer más sobre el Programa de Inclusión Laboral de Personas con Discapacidad en Venezuela, se encuentra a disposición Daniela Guglielmin, Coordinadora del Programa de Inclusión Laboral, Psicólogo Clínico UCV y Neuropsicóloga UNIMET.

COLORI MODA 2014:

I 10 colori pantone per la primavera!

Ogni cambio di stagione è un cambio di colore e i trend della primavera estate 2014 sono già stati svelati. Dopo aver osservato le passerelle dell'alta moda, Pantone ha tirato le somme e trovato i 10 colori che non possono proprio mancare nel vostro guardaroba.

1. Dizzling Bule
Lo conoscete molto bene questo colore non solo perché già durante il 2013 era uno dei trend indiscussi, ma anche perché è il colore della vostra bacheca Facebook! Un colore brillante e fresco: basta abbinarlo al bianco per avere un effetto davvero estivo, ma si abbina perfettamente a tutti i colori del 2014. Pratico e versatile, non poteva andare meglio!

2. Violet Tulip
Un violetto delicato e leggermente pastellato ma che mantiene intatta la sua carica. Per niente stucchevole, ha un sapore leggero di lavanda: romantico e nostalgico, abbinato al blu elettrico riceve tutta un'altra energia!

3. Radiant Orchid
La tonalità precedente si scurisce unendosi alle note vibranti del fucsia: il risultato è un rosa intenso e leggermente antico che ricorda i petali delicati delle orchidee rosa. Si tratta di una tonalità perfetta per giocare con il color block e creare contrasti inaspettati!

4. Celosia Orange
L'arancione non manca mai dai colori dell'estate ma quest'anno diventa più chiaro e meno fluo. La tonalità ricorda l'arancione appunto delle celosia: un arancionevellutato che si vede sulle albiccocche più mature.

5. Freesia
Un giallo acceso e intenso come il colore dei fiori gialli di fresia. L'intensità del colore non ha nulla a che vedere con le sfumature fluo degli anni passati: quello del 2014 è un giallo caldo e avvolgente, vitale e carico di positività!

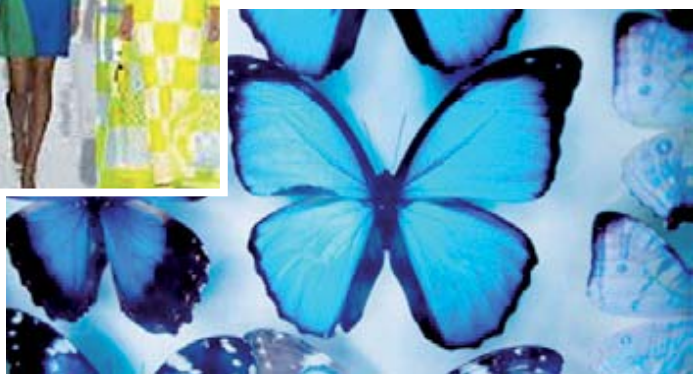
6. Cayenne
Un arancione che sfiore il rosso e con un tocco di rosa: si tratta del colore più femminile e sensuale di tutti. Perfetto per le stampe a fiori da usare per abiti da vere donne. Si tratta di un colore perfetto da indossare anche sulle labbra.

7. Placid Blue
Azzurro intenso, più rilassante e distensivo del blu. Usatelo per le camicie, ma anche da abbinare ai colori più accesi della palette estiva per far risaltare al massimo la loro brillantezza.

8. Paloma
Il grigio intenso delle nuvole di un temporale estivo: il colore più elegante e neutro, che si abbina facilmente a tutto. In estate l'imperativo è abbinarlo ai colori più accesi: il giallo Freesia è indubbiamente il suo migliore amico.

9. Sand
Il colore della sabbia raggiunge i vostri vestiti: un colore neutro, perfetto per le more. Un beige intenso e caldo che serve da base ad outfit raffinati.

10. Hemlock
Non poteva mancare il verde, ma in una tonalità totalmente inaspettata. Un verde salvia delicato e leggermente pastello. Un colore che donerà tanto alle bionde quanto alle more.



Fuente
http://www.leitv.it/prima-ti-spoglio-poi-ti-rivesto/moda/colori-moda-2014-tendenze-primavera-estate/